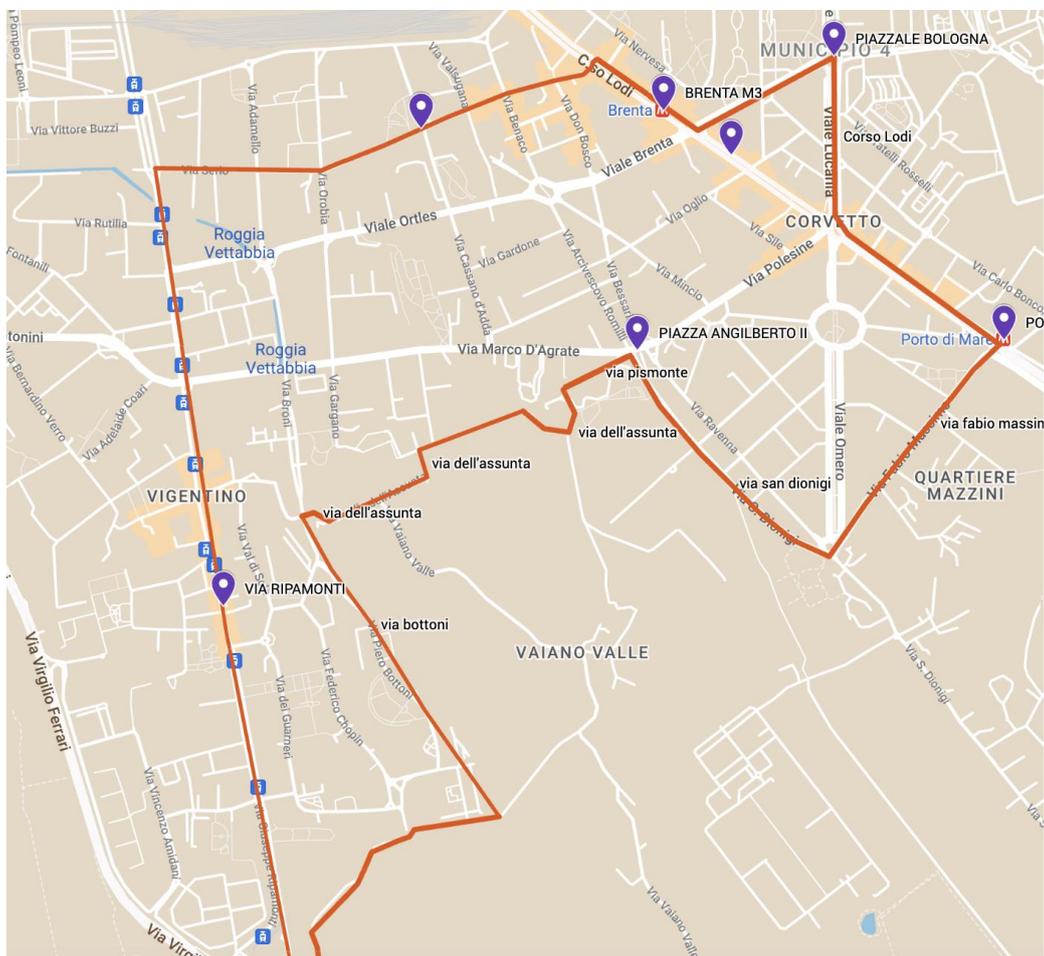


NEGOZI E BOTTEGHE DI QUARTIERE

- Zona Ripamonti, Angilberto, Lodi -

AVVISO PUBBLICO DI SOSTEGNO A NEGOZI DI VICINATO E SERVIZI DI PROSSIMITÀ



Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 4366 del 28/05/2024
della Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design

Sommario

A. OBIETTIVI, DESTINATARI E RISORSE DISPONIBILI	4
A.1 PREMESSE E OBIETTIVI GENERALI DELL'INIZIATIVA	4
A.2 DOTAZIONE FINANZIARIA	4
A.3 AREA BERSAGLIO	4
A.4 LINEE DI INTERVENTO	4
A.5 SOGGETTI AMMISSIBILI.....	5
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE E CONTENUTO DEI PROGETTI	7
B.1 CONTENUTO E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI	7
B.2 RIATTIVAZIONE DEGLI SPAZI COMMERCIALI SFITTI O INATTIVI.....	7
B.3 INTENSITÀ E STRUTTURA DELL'AGEVOLAZIONE	7
B.4 DURATA DEI PROGETTI.....	8
B.5 PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI RIGENERAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	8
B.6 SPESE AMMISSIBILI	8
B.7 SPESE NON AMMISSIBILI	10
B.8 REGIME DI AIUTO	11
C. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	11
C.1 CONTENUTO DELLA DOMANDA	11
C.2 TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	12
C.3 SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA SULLA PIATTAFORMA TELEMACO	13
C.4 SPORTELLO INFORMATIVO	13
C.5 SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	13
D. PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....	13
D.1 ITER DI VALUTAZIONE	13
D.2 CRITERI DI VALUTAZIONE	14
D.3 SOCCORSO ISTRUTTORIO.....	15
D.4 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE ESITI	15
E. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	16
E.1 ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE	16
E.2 RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE ED ACCESSO AL PRESTITO A TASSO AGEVOLATO	16
E.3 RICHIESTA DI EROGAZIONE TRANCHE INTERMEDIA (OPZIONALE)	17
E.4 RESTITUZIONE DEL PRESTITO	17
E.5 CONTRATTO DI FINE PROGETTO ED EROGAZIONE DEL SALDO	17

E.6 TERMINI E TEMPI DI PAGAMENTO	17
F. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI E RENDICONTAZIONE	18
F.1 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	18
F.2 VARIAZIONI AL PROGETTO	18
F.3 VARIAZIONI SOCIETARIE E DI CARATTERE GENERALE	19
F.4 VINCOLI TEMPORALI.....	19
F.5 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE	19
F.6 RENDICONTAZIONE	19
G DISPOSIZIONI FINALI.....	20
G.1 OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI	20
G.2 ISPEZIONI E CONTROLLI	21
G.3 RINUNCE ALLE AGEVOLAZIONI	21
G.4 REVOCA DEI CONTRIBUTI.....	21
G.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI	22
G.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	23
G.7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	23
G.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	23
G.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	23
G.10 CONTROVERSIE.....	24

A. OBIETTIVI, DESTINATARI E RISORSE DISPONIBILI

A.1 PREMESSE E OBIETTIVI GENERALI DELL'INIZIATIVA

Il Comune di Milano e la Camera di Commercio Milano Monza Brianza e Lodi (d'ora in avanti "Camera di Commercio") sostengono le micro e piccole imprese di prossimità come strumento per lo sviluppo socioeconomico dei quartieri della città.

Nell'ambito di un più ampio programma di iniziative a sostegno dell'economia di prossimità nel periodo 2024-2027 (DGC 561/2024), il Comune di Milano e la Camera di Commercio intendono concentrare gli interventi in alcune zone della città a rischio desertificazione, caratterizzate da una dotazione insufficiente di attività economiche di prossimità e dalla presenza di locali commerciali su strada sfitti o inattivi.

Su queste premesse, e in continuità con un intervento pilota realizzato nell'area circostante Piazza Angilberto II negli ultimi mesi del 2023, il Comune di Milano e la Camera di Commercio promuovono il bando "NEGOZI E BOTTEGHE DI QUARTIERE - Zona Ripamonti, Angilberto, Lodi".

Il bando finanzia l'apertura, il rafforzamento o ampliamento di micro e piccole attività imprenditoriali su strada attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto e prestiti a tasso agevolato nell'area indicata al successivo punto A.3.

L'intervento verrà esteso progressivamente ad altre aree della città con caratteristiche simili, da individuare in collaborazione con i Municipi.

A.2 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del bando è pari a € 1.000.000 di cui:

- € 800.000 stanziati dal Comune di Milano e provenienti dal fondo rotativo Legge 266/97;
- € 200.000 messi a disposizione dalla Camera di Commercio.

A.3 AREA BERSAGLIO

Potranno essere finanziati esclusivamente progetti imprenditoriali realizzati in un locale commerciale con vetrina su strada e accesso diretto da pubblica via, o destinata a pubblico transito, posizionato nell'area ricadente tra i Municipi 4 e 5 raffigurata nell'immagine in copertina e ricompresa tra le seguenti vie:

- A NORD: Via Serio, Via Vezza D'Oglio, Via Balduccio da Pisa, Via Vallarsa, Via Tagliamento (fino a C.so Lodi);
- A EST: Corso Lodi - Via Bacchiglione - Piazzale Bologna - Viale Lucania - Via Carlo Marochetti - Via G.B. Cassinis (fino a fermata M3 Porto di Mare);
- A SUD – Via Fabio Massimo - Via San Dionigi – Via Pismonte - Via dell'Assunta - Via Piero Bottoni - Via Vaiano Valle (fino a Via Ripamonti);
- A OVEST: Via Ripamonti (da sud fino a via Serio);

Le vie contrassegnate in arancione nella mappa, si intendono comprese nell'Area Bersaglio.

A.4 LINEE DI INTERVENTO

Il bando si articola in due linee di intervento:

LINEA 1 – VETRINE CHIUSE per la riattivazione di locali commerciali sfitti o inutilizzati nell'Area Bersaglio, con una dotazione finanziaria pari a € 500.000;

LINEA 2 – VETRINE APERTE per il rafforzamento di attività economiche su strada già attive nell'Area Bersaglio, con una dotazione finanziaria pari a € 500.000.

Le caratteristiche delle due linee sono descritte di seguito:

LINEA 1 – VETRINE CHIUSE – Attraverso questa Linea, il Comune finanzia progetti imprenditoriali per la riattivazione di locali commerciali sfitti o inutilizzati nell'Area Bersaglio con un costo complessivo compreso tra € 10.000 e € 60.000. Le risorse potranno essere utilizzate sia per spese di investimento che per spese di gestione, nei limiti e secondo le modalità specificate al successivo punto B.6.

Potranno presentare progetti su questa Linea di intervento imprese già attive che vogliono ricollocare o ampliare la propria attività nell'Area Bersaglio o aspiranti imprenditori in possesso dei requisiti indicati al successivo punto A.5.

I progetti dovranno obbligatoriamente realizzarsi in un locale commerciale (sede operativa), posto su piano strada con affaccio su pubblica via, o su altra strada destinata a pubblico transito.

I beneficiari dovranno individuare il locale commerciale dove insediare l'attività e averlo nella propria disponibilità - a titolo di proprietà, o altro diritto reale di godimento, locazione o comodato - entro e non oltre 6 (sei) mesi dalla data di approvazione della graduatoria, pena la decadenza dell'agevolazione concessa.

Nel caso di nuovi contratti di locazione, valgono le indicazioni riportate al punto B.2.

LINEA 2 – VETRINE APERTE – Attraverso questa Linea, il Comune finanzia progetti imprenditoriali con un costo complessivo compreso tra € 10.000 e € 40.000 per il rafforzamento di attività economiche su strada già attive nell'Area Bersaglio. Le risorse potranno essere utilizzate esclusivamente per spese di investimento, nei limiti e secondo le modalità di dettaglio specificate al successivo punto B.6. Per la realizzazione di progetti a valere su questa linea, non saranno ammesse a finanziamento spese di gestione.

Potranno presentare progetti su questa Linea di intervento le micro e piccole imprese già costituite e attive alla data di pubblicazione del presente Avviso, in possesso dei requisiti indicati al successivo punto A.5.

I progetti dovranno obbligatoriamente realizzarsi in un locale commerciale (sede operativa), posto su piano strada con affaccio su pubblica via o su altra strada destinata a pubblico transito detenuto a titolo di proprietà o altro diritto reale di godimento, comodato o locazione alla data di pubblicazione del presente Avviso.

A.5 SOGGETTI AMMISSIBILI

Potranno presentare domanda per accedere alle agevolazioni:

- 1) LE MICRO E PICCOLE IMPRESE (Regolamento UE n. 651/2014) incluse le Imprese Sociali (D.lgs. 112/2017), già costituite, attive, regolarmente iscritte presso il Registro delle Imprese.
- 2) ASPIRANTI IMPRENDITORI ovvero persone singole o in gruppo che si impegnano a costituire una Micro o Piccola impresa, con le medesime caratteristiche sopra indicate, e ad iscriverla al Registro delle Imprese entro e non oltre 6 (sei) mesi dalla data di approvazione della graduatoria.

Non sono ammessi progetti presentati da associazioni o liberi professionisti.

Gli aspiranti imprenditori cittadini di Paesi non aderenti all'Unione europea dovranno essere regolarmente soggiornanti in Italia ed essere in possesso di tutti i requisiti previsti per l'esercizio di impresa.

Alla data di presentazione della domanda (le imprese già attive), ed entro 6 (sei) mesi dalla data di approvazione della graduatoria (gli aspiranti imprenditori), i proponenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere Micro o Piccola impresa, costituita ed attiva, regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese;
- non essere attiva nei settori esclusi di cui all'art. 1 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 651/2014 e non attiva nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3 comma 3 del Reg. (UE) n. 1301/2013;

- non svolgere attività con codice Ateco primario o prevalente, risultante dalla visura camerale, ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione Ateco 2007;
- non essere attive neanche parzialmente in uno dei seguenti settori:
 - commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
 - attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
 - gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
 - altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
 - servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali);
 - vendita di bevande alcoliche o superalcoliche in orari notturni (diversi da Bar o Pub);
 - armi, munizioni esplosivi, fuochi d'artificio;
 - attività esercitate esclusivamente on-line e/o non aventi un locale fisso, accessibile e aperto al pubblico;
 - attività aventi carattere temporaneo e stagionale;
 - vendita esclusivamente tramite distributori automatici;
 - money transfer;
 - attività aventi insegna compro oro o vendo oro, o attività di banco dei pegni;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui al Regolamento (U.E.) n. 2023/2831 "*de minimis*" secondo il quale le imprese possono ricevere aiuti di Stato per un importo non superiore a € 300.000,00 in tre anni consecutivi;
- non avere già fruito delle agevolazioni su precedenti Avvisi del Comune di Milano, ad eccezione delle imprese che abbiano completamente realizzato con successo e correttamente rendicontato il progetto finanziato, e siano in regola con la restituzione degli eventuali prestiti erogati;
- rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti;
- essere in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC);
- non essere in mora o avere contenziosi per posizioni debitorie nei confronti del Comune di Milano e della Camera di Commercio e non occupare abusivamente immobili del Comune di Milano;
- non essere sottoposta a scioglimento coatto, liquidazione volontaria o sottoposta a procedure concorsuali, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia intervenuto il relativo decreto di ammissione;
- non essere oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi (D. lgs. 8 giugno 2001 n. 231);
- non detenere a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco di azzardo lecito (L.R. n. 8 /2013 della Regione Lombardia).

I precedenti requisiti devono essere posseduti dalla data di presentazione della domanda (o, per le nuove imprese, dalla data di costituzione) e per tutta la durata del periodo di concessione delle agevolazioni.

Nel caso di candidature presentate da aspiranti imprenditori, le persone singole potranno partecipare ad una sola domanda di finanziamento.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE E CONTENUTO DEI PROGETTI

B.1 CONTENUTO E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI

Il bando finanzia progetti imprenditoriali nei settori del commercio al dettaglio, artigianato, somministrazione di alimenti e bevande, servizi alla persona, cultura ed altri settori funzionali allo sviluppo socioeconomico dei quartieri della città.

In particolare:

- la LINEA 1 – VETRINE CHIUSE finanzia progetti imprenditoriali localizzati nell'Area Bersaglio e finalizzati alla riattivazione di locali con affaccio su strada sfitti o inutilizzati alla data di pubblicazione del bando.
- la LINEA 2 – VETRINE APERTE finanzia progetti di ampliamento, ammodernamento, rafforzamento di attività economiche con affaccio su strada già attive nell'Area Bersaglio. In particolare, attraverso questa Linea verranno finanziati progetti finalizzati ad aumentare il tasso di innovazione e competitività dell'impresa, a rilanciarne la crescita e la capacità di adattamento e a rafforzare il ruolo di presidio sociale e fattore di vitalità e sicurezza nel quartiere.

Non saranno finanziati progetti realizzati in sedi operative condivise con altre imprese/organizzazioni, in spazi di lavoro condiviso (incubatori, coworking, etc.), o presso uffici offerti in locazione temporanea in strutture collettive.

I progetti finanziati dovranno essere realizzati interamente ed esclusivamente presso la sede indicata quale sede operativa (Unità locale).

Per una stessa Unità locale, ogni soggetto proponente potrà presentare una sola domanda di agevolazione. Tale limite vale anche per imprese in stretto collegamento, controllo e con assetti proprietari, o di amministrazione, sostanzialmente coincidenti.

B.2 RIATTIVAZIONE DEGLI SPAZI COMMERCIALI SFITTI O INATTIVI

Nel caso di progetti che prevedano l'apertura di attività economiche su strada (LINEA 1 - VETRINE CHIUSE), queste dovranno insediarsi esclusivamente in spazi commerciali sfitti o inattivi alla data di pubblicazione del bando. È vietata qualsiasi forma di attività di subentro in attività già esistenti.

Tali spazi dovranno essere nella disponibilità del beneficiario entro 6 (sei) mesi dalla data di approvazione della graduatoria. Il titolo formale di disponibilità dell'immobile (proprietà, locazione etc.) dovrà risultare regolarmente registrato presso gli uffici competenti ed essere trasmesso in copia al Comune di Milano.

In caso di locazione, il contratto dovrà aver durata non inferiore a 6 + 6 anni.

Il Comune di Milano potrà realizzare iniziative finalizzate a facilitare l'individuazione degli spazi inattivi nell'Area Bersaglio e a favorire l'incontro tra i proprietari degli spazi e i beneficiari del bando.

B.3 INTENSITÀ E STRUTTURA DELL'AGEVOLAZIONE

Per entrambe le linee di intervento (LINEA 1 e LINEA 2), l'intensità dell'agevolazione concessa sarà pari al 75% dei costi totali ammessi per l'attuazione del progetto e così ripartita:

- 50% del valore del progetto ammesso, sotto forma di contributo a fondo perduto che sarà erogato secondo le modalità indicate nella successiva sezione E.

- 25% del valore del progetto ammesso, sotto forma di prestito a tasso agevolato concesso dal Comune di Milano, che potrà essere erogato secondo le modalità di cui al punto E.2 e che andrà restituito in 5 (cinque) anni, compreso un anno preammortamento.

Le due componenti dell'agevolazione (contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso agevolato) devono essere attivate in forma sinergica ed unitaria e non sarà possibile richiederne l'attivazione in maniera disgiunta.

Il rimanente 25% del costo del progetto dovrà essere coperto dal proponente con risorse proprie, come quota di cofinanziamento.

È possibile presentare progetti che prevedano costi complessivi superiori a € 60.000 per la LINEA 1 e a € 40.000 per la LINEA 2, tuttavia i limiti di spesa e le agevolazioni saranno calcolati sul tetto massimo di spesa ammissibile.

L'agevolazione sarà erogata sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

B.4 DURATA DEI PROGETTI

I progetti dovranno concludersi entro e non oltre 18 mesi dalla data di approvazione della graduatoria. Nel caso si verificano ritardi per cause non prevedibili e non imputabili al beneficiario, è possibile, previa presentazione di una istanza debitamente motivata, ottenere una proroga di massimo 3 (tre) mesi.

Alla data prevista di conclusione dei progetti, tutti gli interventi dovranno essere stati effettivamente realizzati e le spese sostenute e quietanzate, fatti salvi gli adempimenti previsti per la rendicontazione finale (punto F.6).

I beneficiari saranno interamente responsabili di ogni eventuale richiesta, autorizzazione o licenza, concessa dal Comune di Milano o da altri soggetti, necessaria per la realizzazione del progetto.

B.5 PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI RIGENERAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

Nel periodo di realizzazione dei progetti, i beneficiari potranno essere coinvolti in iniziative promosse dal Comune di Milano o sviluppare di propria iniziativa attività per contribuire attivamente alla rigenerazione sociale, economica e ambientale dell'area.

Le attività da realizzare con ricadute positive sul quartiere potranno essere indicate dai proponenti già all'atto della candidatura. In tal caso, le proposte saranno oggetto di valutazione e considerate ai fini della attribuzione del punteggio complessivo di progetto.

B.6 SPESE AMMISSIBILI

LINEA 1 - VETRINE CHIUSE - Per progetti finalizzati all'apertura di attività economiche all'interno di locali commerciali sfitti o inattivi, attraverso il bando sarà possibile finanziare:

- spese di investimento, per un importo pari o superiore al 50% del valore complessivo del progetto;
- spese di gestione, per un importo pari o inferiore al 50% del valore complessivo del progetto.

LINEA 2 – VETRINE APERTE - Per progetti finalizzati a consolidare e rafforzare attività economiche già attive in spazi commerciali, attraverso il bando, sarà possibile finanziare esclusivamente spese di investimento e non saranno ammesse spese di gestione.

MACROVOCI SPESE DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO (LINEA 1 e LINEA 2)

- a) spese per l'acquisto di nuovi beni strumentali quali impianti produttivi, macchinari, attrezzature e arredi. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli e non di consumo strettamente

funzionali alla attività svolta. Nella determinazione della spesa ammissibile si terrà conto anche dei costi riguardanti il montaggio, il trasporto, l'installazione ed eventuali altre spese accessorie purché indicate nel medesimo documento di spesa del bene acquistato;

- b) investimenti per strumenti e tecnologie che consentano il contenimento dei consumi energetici ed idrici o che siano finalizzati al risparmio energetico nonché al recupero di cascami di energia, al riuso degli scarti di produzione e dei fattori di produzione, alla riduzione dei sistemi inquinanti o sistemi per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici;
- c) spese per opere murarie e/o lavori assimilati, comprensive di finiture ed impianti (elettrici, idrici e riscaldamento/condizionamento) e sistemazioni esterne (ad esempio installazione dehors esterni, nuovi serramenti o nuova vetrina), inerenti alla ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento e/o il cambio di destinazione d'uso degli immobili – fino ad un massimo del 30% del valore del progetto (max € 18.000 per la LINEA 1 e max € 12.000 per la LINEA 2);
- d) spese per progettazione tecnica, direzione lavori, sicurezza, certificazione e collaudo nella misura massima del 10% dei costi di cui alla precedente macrovoce c);
- e) spese per l'acquisto di sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di dotazioni informatiche (hardware), software e relative licenze d'uso commisurate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, web app e nuove piattaforme di pagamento, nel limite del 30% del valore complessivo del progetto (max € 18.000 per la LINEA 1 e max € 12.000 per la LINEA 2), con esclusione delle spese relative alla manutenzione ordinaria. Nel caso di acquisto con pagamento rateale per licenze software o per servizi di cloud computing, che possano essere contabilmente capitalizzati, è ammissibile la spesa per i soli canoni pagati nel periodo compreso tra la data di approvazione della graduatoria e il termine ultimo per la conclusione delle spese;
- f) spese per acquisto e installazione di sistemi di sicurezza e videosorveglianza (ad esempio saracinesche, porte blindate, impianti di allarme o sistemi antintrusione).

Ai fini dell'ammissibilità, i beni acquistati:

- devono essere nuovi di fabbrica;
- devono essere acquistati alle normali condizioni di mercato;
- non devono essere effettuati tramite contratti di locazione finanziaria, lavori in economia e commesse interne.

MACROVOCI SPESE DI GESTIONE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO (Solo LINEA 1)

- a) onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente) per un importo massimo di € 2.000;
- b) prestazioni e consulenze specialistiche relative all'avvio d'impresa e funzionali alla realizzazione delle attività di progetto per un importo massimo di € 1.500;
- c) strumenti e attività di promozione, pubblicità e comunicazione;
- d) onorari relativi all'attestazione del professionista iscritto all'Albo professionale dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dei Revisori Legali, all'ordine dei Consulenti del Lavoro, o di un C.A.T. - H.U.B. - società di Servizi controllate da un'Associazione di Categoria, per un importo massimo di € 1.000;
- e) canoni di locazione per l'Unità locale (sede operativa del progetto) per le prime 6 (sei) mensilità successive all'apertura della sede;
- f) materie prime, semilavorati e materiali di consumo;

g) canoni e abbonamenti per l'intera durata di realizzazione del progetto;

h) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 10% dei costi di gestione sopra elencati (a, b, c, d, e, f, g).

Per tutte le tipologie di spesa sopra elencate, saranno ritenute ammissibili, quando applicabili, le spese per installazione (compresi montaggio e trasporto) purché contenute nel medesimo documento giustificativo di spesa.

Tutte le spese ammissibili, sia di investimento che di gestione, si intendono al netto di IVA a meno che quest'ultima non rappresenti per l'impresa un costo non recuperabile. In questo caso dovrà essere allegata alla rendicontazione apposita dichiarazione del Legale rappresentante che attesta la non detraibilità della imposta, indicando altresì la normativa di riferimento.

Ai fini dell'ammissibilità, ciascuna spesa sostenuta per la realizzazione del progetto deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto presentato e approvato;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario, comprovata da fatture o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e pagate esclusivamente secondo le modalità di cui al punto F.6;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese, ovvero sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute e quietanzate nei periodi sottoindicati:
 - o per la LINEA 1 - se aspiranti imprenditori - dalla data di costituzione delle nuove imprese e di attribuzione della partita IVA all'Agenzia delle Entrate e fino al termine di cui al punto B.4;
 - o per la LINEA 1 - se imprese già costituite - dalla data di presentazione della domanda e fino al termine di cui al punto B.4;
 - o per la LINEA 2 - dalla data di presentazione della domanda e fino al termine di cui al punto B.4.
- tracciabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili ed iscritta a libro cespiti (se spesa di investimento).

Nel corso dell'esame istruttorio, le spese ammissibili potranno essere rideterminate sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa.

Se necessario, le voci di spesa soggette a massimale saranno riparametrate al fine di evitare il superamento del limite percentuale stabilito. Questo potrà comportare la decurtazione del finanziamento concedibile.

B.7 SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate, in ogni caso, inammissibili le seguenti spese:

- salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale;
- interesse e oneri finanziari;
- imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali se accessori al costo di beni ammissibili;
- rimborsi a titolare, soci e amministratori, spese di trasferta, viaggio, vitto, etc.;
- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto o utilizzo di beni usati;
- spese relative a beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
- consulenze, servizi, ed altre prestazioni rese da soggetti non titolari di partita IVA;

- acquisto singoli beni di importo inferiore a € 100,00 (cento/00) al netto dell'IVA;
- acquisto di beni strumentali suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari e/o smartphone e/o tablet;
- veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché i mezzi di trasporto iscritti in pubblici registri, ad eccezione delle biciclette predisposte per il trasporto merci (*cargo bike*) e dei veicoli definiti come macchine operatrici (artt. 58 e 114 del Codice della strada e art 298 del D.P.R. 16.12.92, n. 495);
- beni dati in permuta o beni auto-fatturati dall'impresa richiedente l'agevolazione.

Inoltre, non saranno in nessun caso ammesse a finanziamento:

- a) le spese relative a beni e servizi acquistate da persone fisiche o giuridiche che risultano controllate o collegate dalla/all'impresa richiedente il contributo di cui al presente bando, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile e art. 14 comma 8 lettera c del Regolamento (CE) 651/2014;
- b) le spese relative a beni e servizi se intervenute:
 - tra il titolare della ditta individuale proponente e i suoi parenti entro il terzo grado o il coniuge;
 - tra la società proponente e la società fornitrice qualora i soci della società proponente siano legati ai soci della società fornitrice da vincoli di parentela o coniugio di cui al precedente punto.

B.8 REGIME DI AIUTO

L'agevolazione sarà concessa nei limiti previsti dal nuovo Regolamento UE n. 2023/2831 sugli aiuti «*de minimis*» in base al quale una "impresa unica" non può ricevere contributi pubblici per un importo superiore a € 300.000 nell'arco di tre esercizi finanziari¹. A tal fine si considerano l'esercizio finanziario in corso e i due precedenti. Gli aiuti concessi sotto forma di prestiti sono considerati aiuti «*de minimis*» in base all'equivalente sovvenzione lordo che è calcolato sulla base dei tassi d'interesse praticati sul mercato al momento della concessione dell'aiuto.

Ai sensi del regolamento "*de minimis*", i progetti riguardanti la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli sono sottoposti a particolari limitazioni.

C. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

C.1 CONTENUTO DELLA DOMANDA

Per partecipare al bando e richiedere le agevolazioni, i soggetti interessati devono presentare la domanda sulla base della modulistica allegata al presente avviso:

- 1) DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI PER IMPRESE GIÀ ATTIVE (Allegato 1) compilata in tutte le sue parti e firmata digitalmente dal rappresentante legale oppure da un altro soggetto delegato;

oppure

¹ Per «impresa unica» si intendono tutte le imprese tra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI PER ASPIRANTI IMPRENDITORI (Allegato 1 bis) compilata in tutte le sue parti e firmata dal singolo aspirante imprenditore o da tutti i componenti del gruppo proponente. In caso di domande presentate da un gruppo, dovrà essere indicata la persona fisica che all'atto della costituzione dell'impresa risulterà legale rappresentante nel nuovo soggetto giuridico. Alla domanda dovrà essere allegata copia del documento di identità, in corso di validità, delle persone che sottoscriveranno la domanda;

- 2) DICHIARAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.LGS N. 231 DEL 21 NOVEMBRE 2007 E SS.MM.II IN TEMA DI ANTIRICICLAGGIO (Allegato 2 – *da compilare solo per imprese già costituite*);
- 3) AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI PER SOGGETTI DIVERSI DAL LEGALE RAPPRESENTANTE/ TITOLARE DI IMPRESA (Allegato 3 - *da compilare solo per imprese già costituite*).

Nel caso in cui la domanda venga presentata da un soggetto delegato, è necessario allegare:

- 4) PROCURA PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE DELLA DOMANDA (Allegato 4);

Nel caso di domande presentate da imprese già insediate nell'area di intervento (LINEA 2 – VETRINE APERTE), è obbligatorio allegare una copia del contratto di acquisto, di locazione o di altra tipologia di contratto o titolo giuridico o altro documento in base al quale possa essere dimostrata la disponibilità dell'immobile dove sarà realizzato l'intervento e documentazione fotografica che illustra lo stato di fatto dell'immobile.

Nel caso di cittadini extra UE, alla domanda è necessario allegare copia del permesso di soggiorno in corso di validità.

Alla domanda si potrà allegare ogni altro elemento utile alla valutazione del progetto.

La presentazione della domanda incompleta, il mancato utilizzo dei format allegati o l'assenza della documentazione richiesta comporterà la non ammissibilità, fatto salvo il principio del soccorso istruttorio di cui al successivo punto D.3.

NOTA BENE. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce irregolarità non sanabile e pertanto motivo di esclusione.

C.2 TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di agevolazione, unitamente ai relativi allegati, dovrà essere presentata esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello online "Contributi alle imprese" all'interno del sistema <http://webtelemaco.infocamere.it>.

Le linee guida per la trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione sul sito istituzionale dei due enti promotori www.comune.milano.it e www.milomb.camcom.it nella pagina dedicata al presente bando.

Il presente avviso resterà aperto dalle ore 11:00 del 29 maggio 2024 e sino ad esaurimento delle risorse complessive disponibili e, comunque, non oltre il **15 novembre 2024**.

La selezione delle candidature pervenute avverrà attraverso periodiche sessioni di valutazione, secondo il seguente calendario:

- I SESSIONE - verranno valutate le candidature pervenute entro e non oltre le ore 14:00 del 31 luglio 2024; la graduatoria dei progetti ammessi sarà pubblicata entro il 30 settembre 2024;
- II SESSIONE - verranno valutate le candidature pervenute entro e non oltre le ore 14:00 del 15 novembre 2024; la graduatoria dei progetti ammessi sarà pubblicata entro il 31 dicembre 2024.

Le domande trasmesse con modalità diverse o oltre i termini previsti saranno considerate non ammissibili e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione.

La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo in quanto trattasi di istanza per ottenimento sussidi che rientra nel campo di applicazione dell'articolo 8, comma 3, della Tabella - allegato B - al DPR. n. 642 del 1972.

C.3 SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA SULLA PIATTAFORMA TELEMACO

Per facilitare la partecipazione al presente Avviso, la Camera di Commercio, anche per tramite di altre organizzazioni delegate, ha attivato servizi di:

- assistenza tecnica per l'uso della piattaforma Telemaco;
- rilascio gratuito del dispositivo di firma digitale per chi ne è sprovvisto.

Per accedere ai servizi è necessario rivolgersi al numero telefonico: 049.2015215.

C.4 SPORTELLO INFORMATIVO

Per tutta la vigenza del bando, sarà attivo uno sportello informativo per le imprese e gli aspiranti imprenditori interessati a presentare domanda di agevolazione.

Il servizio informativo fornirà assistenza tecnica sulle modalità di presentazione della domanda e la corretta compilazione della modulistica richiesta. Non saranno fornite in alcun modo indicazioni in merito ai contenuti del progetto.

Lo sportello sarà attivo presso le sedi comunali di via Sile n. 8, o in alternativa in via San Tomaso n. 3.

Per accedere al servizio, è necessario richiedere un appuntamento scrivendo all'indirizzo e-mail: servimprese@comune.milano.it

Per altre informazioni e chiarimenti in merito al contenuto del presente Avviso è possibile contattare gli uffici comunali al recapito telefonico: + 39 02 88450203 dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 16:30

C.5 SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

Il Comune di Milano e la Camera di Commercio, anche tramite soggetti terzi incaricati, potranno mettere a disposizione servizi di supporto per i beneficiari del bando, quali:

- azioni per facilitare l'insediamento delle imprese in spazi inutilizzati nell'Area Bersaglio;
- servizi gratuiti di supporto e consulenza sui temi di sviluppo aziendale.

D. PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

D.1 ITER DI VALUTAZIONE

La procedura di selezione delle domande sarà di tipo valutativo a graduatoria, con sessioni periodiche di valutazione comparativa delle proposte progettuali pervenute.

La selezione si articola in due fasi:

- FASE 1 – verifica di ammissibilità formale delle candidature;
- FASE 2 – valutazione di merito delle proposte progettuali.

FASE 1 – VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE

L'istruttoria delle domande verrà effettuata dal personale della Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design – Unità Economia Sociale, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni, e

sarà finalizzata alla verifica della regolarità dei tempi di presentazione e della completezza della documentazione prodotta, nonché della conformità rispetto a quanto previsto dall'Avviso.

Le domande irregolari e incomplete, fatto salvo quanto indicato al punto D.3 "Soccorso istruttorio", non saranno ammesse alla fase successiva di valutazione e saranno dichiarate inammissibili.

Le autodichiarazioni rese in fase di domanda ai sensi del DPR n. 445/2000 saranno oggetto di verifica su base campionaria. Le verifiche saranno svolte anche tramite interrogazione delle pertinenti banche dati pubbliche, tra cui il Registro Nazionale degli Aiuti (R.N.A.). Qualora dai controlli svolti emergesse la non veridicità delle autodichiarazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione, il dichiarante decadrà da tutti i benefici eventualmente concessi.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità verrà acquisito d'Ufficio dal Comune di Milano, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1.6.2015).

Le proposte progettuali che supereranno con esito positivo tale verifica di ammissibilità formale saranno ammesse alla successiva istruttoria tecnica di valutazione.

FASE 2 - VALUTAZIONE DI MERITO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili verrà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione nominata con provvedimento della Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design e composta da personale interno dell'Amministrazione comunale.

L'esito della valutazione verrà pubblicato sui siti istituzionali dei soggetti promotori entro le date indicate al punto C.2.

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) specificato nella Domanda di ammissione alle agevolazioni.

D.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti presentati sarà finalizzata all'attribuzione di un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO GENERALE	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO CRITERIO
1. CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE	Coerenza delle competenze ed esperienze del soggetto proponente rispetto al progetto da realizzare	Da 0 a 10 punti
2. QUALITÀ COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Coerenza della proposta con le finalità generali dell'iniziativa. Chiarezza espositiva e completezza della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione del progetto	Da 0 a 40 punti
3. FATTIBILITÀ TECNICA	Fattibilità del progetto in termini di adeguatezza delle risorse strumentali e organizzative previste, congruità dei costi e tempistica di realizzazione	Da 0 a 20 punti
4. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA	Equilibrio economico e capacità attesa del progetto di durare nel tempo e remunerare gli investimenti effettuati nel medio e lungo periodo	Da 0 a 20 punti

CRITERIO GENERALE	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO CRITERIO
5. CONTRIBUTO ALLA RIVITALIZZAZIONE DELL'AREA BERSAGLIO	Capacità del progetto di generare ricadute positive sul quartiere e sulla comunità locale, anche in riferimento ai fabbisogni dei residenti nel quartiere e alle attività aggiuntive indicate nella candidatura	Da 0 a 10 punti
TOTALE		Da 0 a 100 punti

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun parametro per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

GIUDIZIO	MOLTIPLICATORE
Non valutabile	0
Del tutto inadeguato	0,2
Inadeguato	0,4
Mediocre	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

Non saranno in nessun caso ammessi alle agevolazioni i progetti imprenditoriali che, sommando i punteggi attribuiti a ciascun criterio generale di valutazione, non raggiungeranno la soglia minima di 60 punti su 100.

Nel caso di progetti con il medesimo punteggio in graduatoria, verrà data priorità al progetto presentato da imprese composte prevalentemente da giovani tra i 18 e i 35 anni oppure da donne di qualsiasi età.

La Commissione di Valutazione potrà ridurre i relativi budget e rimodulare proporzionalmente il contributo pubblico qualora, dalla valutazione del progetto, emergessero spese sovrastimate o non rientranti nelle macro-voci di spesa e nei limiti percentuali previsti.

D.3 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Durante l'iter di valutazione, in applicazione del principio del soccorso istruttorio, il Comune di Milano, direttamente o tramite soggetti terzi delegati, potrà chiedere, tramite PEC o e-mail, integrazioni documentali e/o chiarimenti fissando i termini per la risposta. La mancata risposta entro il termine stabilito costituirà causa di non ammissibilità della domanda.

Le carenze che non consentano l'individuazione del contenuto del progetto e/o dei soggetti proponenti, inclusa l'assenza di sottoscrizione della Domanda di ammissione alle agevolazioni, non potranno essere sanate e determineranno l'esclusione della candidatura.

D.4 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE ESITI

Al termine di ciascuna sessione di valutazione, il Comune di Milano con provvedimento dirigenziale formalizzerà gli esiti in due graduatorie distinte, una per ogni linea di intervento.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito istituzionale dei due Enti promotori:

- Per il Comune di Milano: sul sito www.comune.milano.it nella sezione “Bandi e Avvisi di gara” > “Bandi” > “Esiti” > “Contributi”.
- Per la Camera di Commercio: sul sito istituzionale www.milomb.camcom.it.

La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli interessati e darà conto dei progetti:

- g) ammessi e finanziati;
- h) ammessi e non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- i) esclusi perché non ammissibili;
- j) esclusi per punteggio inferiore alla soglia minima prevista.

L'esito dell'istruttoria ai sensi della L. 241/90 verrà comunicato a ciascun beneficiario tramite Posta Elettronica Certificata (PEC). Nella comunicazione verrà specificata l'entità delle agevolazioni concesse nonché le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini della erogazione.

E. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

E.1 ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE

Entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, il soggetto proponente (legale rappresentante dell'impresa o persona fisica se aspirante imprenditore) ammesso alle agevolazioni dovrà sottoscrivere la Dichiarazione di Accettazione confermando gli impegni indicati nel progetto, pena la decadenza alle agevolazioni.

La dichiarazione di accettazione dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite PEC all'indirizzo economia.sociale@pec.comune.milano.it

Verificato l'effettivo rispetto degli impegni assunti e la completezza e correttezza della documentazione richiesta, il Comune di Milano comunicherà all'impresa il Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere apposto su tutti i titoli di spesa come meglio specificato al punto F.6.

Gli aspiranti imprenditori ammessi a finanziamento, oltre che sottoscrivere la Dichiarazione di Accettazione, nei termini di cui sopra, dovranno provvedere alla costituzione di una nuova impresa in possesso dei requisiti indicati al punto A.5 entro e non oltre sei mesi dalla data di approvazione della graduatoria, pena la decadenza dalle agevolazioni.

L'avvenuta costituzione dovrà essere comunicata a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: economia.sociale@pec.comune.milano.it

E.2 RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE ED ACCESSO AL PRESTITO A TASSO AGEVOLATO

Le imprese già costituite all'atto di presentazione della domanda, dopo aver ricevuto il Codice Unico di Progetto (CUP) potranno presentare Richiesta di Anticipazione per accedere alla erogazione della quota di agevolazione finanziaria concessa a titolo di prestito a tasso agevolato, pari al 25% del costo complessivo del progetto ammesso.

In caso di Richiesta di Anticipazione, si procederà alla sottoscrizione del Contratto di Avvio Progetto e alla erogazione del prestito a tasso agevolato, che sarà liquidato nei termini e tempi di cui al punto E.6.

Le imprese costituite da aspiranti imprenditori che intendono accedere all'anticipazione dovranno presentare alternativamente:

- una fidejussione di pari importo rilasciata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. N. 385/1993 (Testo Unico Bancario così come modificato dal D. Lgs. 147/2020);

- rendicontazione di spese già sostenute e quietanzate di importo pari all'Anticipazione richiesta.

E.3 RICHIESTA DI EROGAZIONE TRANCHE INTERMEDIA (OPZIONALE)

Le imprese beneficiarie potranno richiedere l'erogazione di una tranche di pagamento intermedia, pari al 20% del costo complessivo del progetto, che sarà erogata a titolo di contributo a fondo perduto.

Per poter accedere a tale tranche, i beneficiari dovranno presentare corretta rendicontazione delle spese sostenute pari ad almeno il 60% del valore di progetto.

La richiesta, insieme ai documenti di rendicontazione delle spese sostenute, dovrà essere inviata tramite PEC all'indirizzo: economia.sociale@pec.comune.milano.it

Se non già sottoscritto, si procederà alla sottoscrizione del Contratto di Avvio Progetto.

E.4 RESTITUZIONE DEL PRESTITO

La restituzione del prestito erogato dal Comune avverrà secondo un piano di ammortamento pluriennale (Piano di Rientro) della durata di 5 anni, comprensivo di un anno di soli interessi di preammortamento, ad un tasso fisso dello 0,5 punti percentuali e attraverso rate costanti semestrali posticipate, da versare entro la scadenza di ogni rata, ciascuna comprensiva di quota capitale e di quota interessi.

In caso di ritardo nel rimborso delle rate del finanziamento, l'impresa sarà tenuta al pagamento degli interessi di mora, calcolati in base al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di scadenza della rata non pagata, maggiorato di tre punti percentuali. L'obbligo di corresponsione di tali interessi di mora decorre dalla data di scadenza della rata non pagata, senza bisogno di alcuna intimazione né messa in mora.

L'impresa potrà comunque, in ogni momento, chiedere l'estinzione anticipata del prestito agevolato.

E.5 CONTRATTO DI FINE PROGETTO ED EROGAZIONE DEL SALDO

A fine progetto, il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione di tutte le spese sostenute, secondo le modalità indicate al punto F.6.

L'ammontare complessivo delle agevolazioni concesse sarà determinato in base alla verifica della rendicontazione presentata.

Entro 60 giorni dalla data di ricezione di tutta la documentazione prodotta, in caso di esito positivo dei controlli sulla rendicontazione, l'impresa potrà sottoscrivere il Contratto di Fine Progetto.

Una volta sottoscritto il Contratto di Fine Progetto:

- le imprese che hanno ricevuto anticipazioni potranno ottenere, a titolo di saldo, il contributo a fondo perduto;
- le imprese che non hanno ricevuto anticipazioni potranno ottenere contestualmente il contributo a fondo perduto e il prestito a tasso agevolato, oppure potranno ottenere il solo contributo a fondo perduto e scegliere di ricevere e contestualmente di estinguere il prestito.

E.6 TERMINI E TEMPI DI PAGAMENTO

I pagamenti verranno effettuati solo ad esito positivo dei controlli in materia di DURC e, di norma, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del Contratto di Avvio Progetto (in caso di Anticipazione o di tranche intermedia) e del Contratto di Fine Progetto (negli altri casi).

F. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI E RENDICONTAZIONE

F.1 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Le imprese sono tenute a realizzare il progetto secondo le modalità e le caratteristiche approvate in sede di valutazione e definite nel provvedimento di concessione.

Il progetto si considererà effettivamente realizzato se, nell'unità produttiva indicata nella domanda, le spese effettivamente sostenute, rendicontate e ritenute ammissibili saranno pari almeno al 60% degli importi inizialmente ammessi ad agevolazione.

Le spese complessive del progetto ammesso si potranno considerare ultimate quando tutte le prestazioni risulteranno erogate ed i beni saranno stati consegnati, installati e funzionanti oltre che fatturati durante il periodo di realizzazione del progetto punto B.4, e pagati entro e non oltre i due mesi successivi.

Le spese complessive effettuate in difformità dalle suddette condizioni non saranno considerate valide ai fini della rendicontazione.

F.2 VARIAZIONI AL PROGETTO

Ogni modifica o variazione che abbia impatto diretto o indiretto sul progetto imprenditoriale presentato (in particolare sugli elementi oggetto di valutazione) deve essere comunicata preventivamente obbligatoriamente per iscritto all'indirizzo PEC: economia.sociale@comune.milano.it, ai fini del corretto avanzamento progettuale.

Le richieste di variazione, per essere ammissibili, devono contenere i motivi della variazione, la descrizione degli elementi variati, l'impatto sul progetto presentato nonché tutto ciò che sia necessario ai fini della valutazione da parte degli uffici preposti.

Saranno autorizzate solo le modifiche del progetto che non alterino le finalità degli interventi originariamente approvati e purché siano riconducibili all'attività esercitata.

Se la variazione comporta la modifica della natura e/o funzionalità dei singoli beni e/o servizi originariamente previsti, questa dev'essere preventivamente autorizzata dal Comune di Milano.

Non sarà necessario il rilascio di autorizzazione, ma resta l'obbligo di comunicazione a carico dell'impresa, se trattasi di variazioni relative a singoli beni e/o servizi all'interno della stessa macro-voce di spesa.

Non è considerata variazione l'acquisto di un bene di diversa marca o da diverso fornitore, purché conforme al progetto approvato.

Se la variazione comporta una diminuzione compresa tra il 20% ed il 40% delle spese complessive del progetto ammesso, occorre che la variazione sia preventivamente autorizzata dal Comune di Milano.

Se la variazione comporta una diminuzione superiori al 40% delle spese complessive del progetto ammesso, l'impresa decade automaticamente dal beneficio e segue un provvedimento dirigenziale di revoca della concessione.

Qualsiasi variazione in diminuzione delle spese complessive del progetto ammesso comporta una riduzione proporzionale del contributo ammissibile.

Per eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto ammesso, non si richiede la preventiva autorizzazione da parte del Comune di Milano e tali variazioni non comportano, in nessun caso, un aumento dell'agevolazione concessa. Le spese in eccesso sono a totale carico dell'impresa.

Per quanto concerne la variazione della unità locale (sede operativa), anche se individuata sempre nell'Area di intervento, questa deve essere formalmente e preventivamente richiesta e autorizzata dal Comune di

Milano. Tale variazione di sede non è mai ammessa per i progetti che prevedono opere murarie e/o lavori assimilati, se non in presenza di cause documentabili di forza maggiore e a seguito di approvazione comunale.

Alla formale richiesta di variazione, il Comune di Milano risponderà entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza.

F.3 VARIAZIONI SOCIETARIE E DI CARATTERE GENERALE

È consentito variare la forma societaria, nonché i soci, i legali rappresentanti, i soggetti con poteri di rappresentanza, gli amministratori senza poteri di rappresentanza, previa richiesta preventiva e motivata all'Amministrazione comunale che si pronuncerà entro 30 giorni.

Le variazioni, per essere autorizzate, devono comunque avvenire nel pieno rispetto delle condizioni previste dal presente bando (requisiti di partecipazione, obblighi dei soggetti beneficiari ecc.).

F.4 VINCOLI TEMPORALI

Per un periodo di 5 anni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria, il beneficiario è tenuto a non alienare, non cedere o distrarre dall'uso produttivo i beni oggetto dell'agevolazione.

È ammessa la loro sostituzione con beni analoghi e almeno di pari valore, previa comunicazione al Comune di Milano, in presenza di cause documentabili di forza maggiore.

L'attività economica esercitata nell'Unità Locale indicata per la realizzazione del progetto non potrà essere cessata o ceduta entro un periodo inferiore ai tre anni successivi dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni. L'attività economica non potrà essere rilocalizzata, anche se all'interno dell'Area Bersaglio, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, salvo preventiva e formale autorizzazione del Comune di Milano.

F.5 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

Le imprese beneficiarie di contributi erogati da pubbliche amministrazioni e superiori a 10.000 euro annui, sono tenute per legge, pena la restituzione, a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente.

Entro il 30 giugno di ogni anno o nei termini normativi previsti per la redazione del bilancio, le imprese beneficiarie sono tenute altresì a pubblicare tali somme nella nota integrativa del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato. I soggetti beneficiari che redigono il bilancio ex articolo 2435-bis c.c. (Bilancio in forma abbreviata) e quelli non tenuti a redigere la nota integrativa assolvono al relativo obbligo di pubblicazione, delle stesse informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

F.6 RENDICONTAZIONE

Le agevolazioni verranno erogate a fronte della corretta rendicontazione di tutte le spese ammissibili utili per la realizzazione del progetto. Andranno quindi rendicontate anche le spese relative alla quota di cofinanziamento non coperta dalle agevolazioni.

La documentazione comprovante le spese sostenute e pagate per la realizzazione del progetto dovrà essere obbligatoriamente presentata dall'impresa beneficiaria nei termini e con le modalità specificate nelle "Linee Guida alla Rendicontazione delle Spese" che saranno messe a disposizione e pubblicate nei siti istituzionali del Comune di Milano e della Camera di commercio.

Al momento della presentazione della rendicontazione, deve risultare che tutte le spese siano state pagate dall'impresa e far riferimento a documenti intestati all'impresa stessa.

Dovrà inoltre risultare che:

- le spese siano state sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese, come specificate al punto B.6, fino al termine del programma di investimenti
- tutti i corrispondenti beni/servizi acquistati siano stati fatturati, consegnati e installati, risultino funzionanti nonché fisicamente individuabili presso l'unità produttiva interessata dal progetto;
- tutti i giustificativi di spesa riportino il codice CUP assegnato dal Comune di Milano.

Le agevolazioni, rispetto a quanto indicato nella comunicazione di assegnazione del contributo, potranno subire variazioni in riduzione qualora:

- a seguito della rendicontazione del progetto, si verifichino minori spese rispetto a quelle ammesse in sede di valutazione del progetto;
- vengano presentate spese inizialmente non ammesse o di cui non sia stata rilasciata autorizzazione per variazione/modifica.

La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata all'indirizzo PEC: economia.sociale@pec.comune.milano.it in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto.

La mancata presentazione della rendicontazione entro la scadenza sopra indicata determina la decadenza e la revoca totale del contributo.

G DISPOSIZIONI FINALI

G.1 OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

- attuare i progetti nei tempi e nei modi indicati nelle proposte approvate e nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Avviso e dalla normativa vigente;
- procedere all'invio delle comunicazioni e dei dati richiesti nell'Avviso, e svolgere tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione dei progetti;
- raccogliere, organizzare e archiviare tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione dei progetti ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti dagli organi competenti, conservare tutti i documenti sia di natura amministrativa (es. lettere di incarico, contratti etc.), sia di natura contabile (es. fatture, bonifici, estratti conto) nei tempi e con le modalità previsti dal presente Avviso e dalla vigente normativa dell'Unione Europea e nazionale;
- presentare le rendicontazioni e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'Avviso e delle ulteriori indicazioni fornite al punto F.6 per la rendicontazione, e ricevere i contributi nei limiti dell'importo assegnato;
- segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali modifiche anagrafiche (es. mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale) dei Soggetti Beneficiari stessi, intervenute successivamente alla presentazione delle Domande;

- restituire al Comune di Milano le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa;
- non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei cinque anni successivi alla concessione dei contributi come previsto dall'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31.03.1998;
- non cessare o rilocalizzare la sede operativa per i tre anni successivi all'erogazione del saldo, mantenerne la proprietà e non apportare modifiche essenziali all'attività che ne compromettano gli obiettivi.

G.2 ISPEZIONI E CONTROLLI

I funzionari comunali preposti e/o eventuali soggetti terzi delegati potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolare realizzazione dei progetti approvati.

Oltre al controllo sui documenti presentati in fase di rendicontazione, il Comune effettuerà controlli in loco e sopralluoghi presso le Unità locali allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dall'Avviso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti e, in generale, alle condizioni per la fruizione e il mantenimento del finanziamento.

Nel caso in cui i beneficiari non si rendano disponibili ai controlli in loco, o non producano le informazioni e i documenti richiesti in sede di verifica nei termini/modi indicati, si potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

G.3 RINUNCE ALLE AGEVOLAZIONI

In caso di rinuncia all'agevolazione concessa, i beneficiari saranno tenuti a darne comunicazione, con indicazione delle motivazioni, tramite PEC all'indirizzo: economia.sociale@pec.comune.milano.it.

In caso di rinuncia successiva all'erogazione del contributo, i beneficiari saranno tenuti alla restituzione delle somme precedentemente percepite con le modalità e i tempi indicati nel provvedimento del Comune di Milano.

G.4 REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il Comune di Milano può procedere alla revoca delle agevolazioni finanziarie in caso in cui ricorrano una o più delle ipotesi elencate di seguito a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- insussistenza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti di accesso previsti dal bando e/o da norme generali e settoriali;
- presentazione di dichiarazioni, documenti o comunicazioni al Comune di Milano risultati non veritieri;
- mancata presentazione della Dichiarazione di Accettazione entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria invio della comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- realizzazione del progetto imprenditoriale nei tempi previsti per il completamento, in misura inferiore al 60% dell'importo ammesso ad agevolazione;
- realizzazione delle spese in luogo diverso dalla sede operativa dell'impresa identificabile da visura camerale ed indicata quale unità locale (sede operativa) oggetto dell'investimento;

- inosservanza dell'obbligo di non alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione nel periodo di cinque anni successivi alla data di approvazione della graduatoria;
- inosservanza del divieto di cessione o chiusura dell'attività economica esercitata in maniera continuativa nell'unità locale (sede operativa) dalla data di approvazione della graduatoria e fino ai cinque anni successivi;
- rilocalizzazione, sempre all'interno dell'Area di intervento, dell'attività economica esercitata nell'unità produttiva prima che siano trascorsi tre anni dalla data di liquidazione del saldo dell'agevolazione spettante, senza preventiva e formale autorizzazione del Comune di Milano;
- fallimento dell'impresa beneficiaria ovvero apertura nei confronti della medesima di altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria;
- mancata presentazione della rendicontazione tecnico-amministrativa entro il termine previsto di 60 giorni dalla data di conclusione del progetto;
- modifiche al progetto finanziato non preventivamente comunicate ed autorizzate dal Comune di Milano;
- manifesta impossibilità da parte del Comune o di suoi incaricati di procedere a ispezioni presso la sede e/o verificare l'effettiva realizzazione del progetto agevolato e/o accertare la veridicità e congruità dei documenti giustificativi presentate in fase di rendicontazione;
- mancata rimozione degli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, ovvero in presenza di nuove installazioni nei successivi tre anni dall'erogazione del contributo;
- mancato rispetto degli accordi relativi alla restituzione del finanziamento concesso;
- mancata osservazione degli obblighi previsti dal DM 267/04 o dal provvedimento di concessione.

Il procedimento di revoca della concessione delle agevolazioni finanziarie del Comune di Milano si concluderà entro il termine di 150 giorni.

Qualora si riscontrino irregolarità in relazione ai progetti realizzati, alle spese sostenute o alle dichiarazioni rese, il Comune di Milano deciderà in merito alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme indebitamente percepite.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione parziale o totale dello stesso, si provvederà al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data di liquidazione delle stesse.

G.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Per i successivi anni 3 (tre) dalla conclusione del progetto finanziato, i beneficiari sono tenuti a partecipare alle rilevazioni disposte dal Comune di Milano e dalla Camera di Commercio allo scopo di monitorare i risultati e l'impatto economico e sociale del presente bando, in particolare comunicando annualmente informazioni relative a:

- permanenza in attività dell'impresa finanziata;
- fatturato;
- numero di occupati.

Oltre a ciò, i beneficiari si impegnano a rendere disponibili, per lo stesso periodo, eventuali altre informazioni che dovessero essere richieste, nonché a partecipare a rilevazioni ad hoc o iniziative di valutazione a scopo

conoscitivo e scientifico o di comunicazione promosse dal Comune di Milano e dalla Camera di Commercio anche attraverso soggetti terzi incaricati.

G.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è Filomena Dragonetti – P.O. Responsabile dell'Unità Economia Sociale nell'ambito della Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design - Direzione Lavoro, Giovani e Sport del Comune di Milano.

G.7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati conferiti in occasione della partecipazione al bando "Negozio e Botteghe di Quartiere – in zona Ripamonti, Angilberto, Lodi" e successivamente gestiti nel corso dello svolgimento dell'attività istruttoria ed amministrativa, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679) e della normativa nazionale in materia, nonché solo per il perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, come indicato nella "Informativa sulla privacy", allegata al presente bando. Contitolari del trattamento dati sono, ciascuno per le attività di propria competenza, il Comune di Milano e la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, che definiscono il relativo rapporto con separato accordo ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

G.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 n. 33, sul portale istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it) e quello della Camera di Commercio (www.milomb.camcom.it).

Una sintesi dell'Avviso verrà pubblicata sul sito economiaelavoro.comune.milano.it.

Con le medesime modalità il Comune di Milano, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o della modulistica allegata.

Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto sostanziale dell'Avviso e/o della modulistica potranno essere oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul sito del Comune di Milano.

Informazioni relative all'Avviso possono essere richieste all'indirizzo: servimprese@comune.milano.it

G.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dal Comune di Milano. Tale diritto può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta via PEC agli uffici competenti: economia.sociale@pec.comune.milano.it

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, specificare e comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta; alla richiesta deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore.

La consultazione dei documenti è gratuita. In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

In caso di individuazione di soggetti controinteressati, di cui all'art. 22, comma 1, lettera c), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i, il Comune di Milano provvede a dare comunicazione agli stessi.

G.10 CONTROVERSIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e comunali vigenti, nonché le disposizioni di riferimento settoriali. Per eventuali controversie relative al presente Avviso è competente il Foro di Milano.